

Fasc. 7602/2021- Area III staff - Settore Sequestri



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

RAVVISATA la necessità di procedere all'aggiornamento di tale elenco e, pertanto, dei soggetti a cui affidare la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 29 luglio 1982, n.571 e dell'art.394 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada), nonché di redigere l'elenco dei centri di raccolta, individuati tra quelli "già autorizzati dalle Amministrazioni competenti" e comunque in possesso dei requisiti prescritti nel presente Avviso;

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle richieste di iscrizione, per l'anno 2026-2027, nell'elenco prefettizio dei custodi autorizzati a detenere i veicoli a motore sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo, di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 571/1982 e dei centri di raccolta dei veicoli a motore o rimorchi rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e di quelli acquisiti ai sensi degli artt. 927-929 e 923 del Codice Civile, conformemente a quanto previsto dalle Circolari del Ministero dell'Interno n. 9096 del 18 maggio 2015 e n. 5886 del 10 aprile 2019 e dalle Circolari del Ministero dell'Interno n. 7579 del 02/07/2024 e n. 7260 del 9 giugno 2025.

Tanto premesso, le domande in bollo, redatte secondo l'allegato modello ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e corredate da fotocopia del documento di identità del legale rappresentante delle ditte o società istanti oltre che dalla documentazione richiesta, dovranno essere inviate in formato elettronico all'indirizzo PEC protocollo.prefle@pec.interno.it, entro il **termine di 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito di questa Prefettura; nell'oggetto della pec dovrà essere riportata la seguente dicitura: "All'attenzione dell'Area III staff – Domanda iscrizione elenco depositerie – anno 2026-2027".

Contestualmente, quattro copie in formato cartaceo delle predette domande, complete della documentazione richiesta, dovranno essere recapitate a mezzo lettera A/R o depositate presso questa Prefettura, nella sede di Via XXV Luglio, secondo piano, stanza n. 7.

Anche le ditte o società già iscritte nell'elenco prefettizio in parola sono tenute alla presentazione di una nuova istanza ed alla produzione di tutta la documentazione richiesta.

Sarà necessario specificare nell'istanza se la domanda è presentata ai soli fini del servizio di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo ovvero se si parteciperà anche o esclusivamente per il servizio di centro di raccolta. In tale ultima ipotesi la ditta o società istante dovrà rendere anche la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 2, restando comunque ferma la verifica in ordine al possesso dei requisiti richiesti alle lettere a) e b), in quanto compatibili, come previsto nella Circolare. n. 7260 del 09.06.2025 del Ministero dell'Interno.

L'iscrizione nel citato elenco è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di seguito elencati, la cui sussistenza sarà valutata da una Commissione provinciale appositamente costituita con Decreto prefettizio, di cui si darà conoscenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Prefettura.

La Prefettura, sia prima della definitiva inclusione nell'elenco sia durante l'esecuzione del servizio, potrà disporre ispezioni in qualsiasi momento e senza alcun preavviso presso il luogo adibito a depositaria.



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

a) REQUISITI SOGGETTIVI

- 1) non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
- 2) non aver riportato condanne per delitti contro il patrimonio o contro la persona commessi con violenza o aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
- 3) non aver commesso violazioni di norme inerenti ai doveri della custodia del materiale sottoposto a sequestro, confisca o altro e, più in generale, al corretto svolgimento dell'attività di custode;
- 4) non essere stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e a misure di sicurezza personale;
- 5) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di ammissione alle procedure concorsuali;
- 6) insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ad evidenza pubblica di cui all'art. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023, c.d. Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- 7) assenza di cause ostative ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- 8) essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, di previdenza, di regolarità contributiva e fiscale nonché con gli obblighi assicurativi;
- 9) non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 54, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Dovranno essere comunicati i nominativi e le generalità dei dipendenti adibiti all'attività di depositaria, compresa la dichiarazione relativa alla residenza, allegando le dichiarazioni sostitutive degli stessi inerenti i predetti requisiti.

b) REQUISITI OGGETTIVI

- 1) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere nella legittima disponibilità del depositario (proprietà e/o contratto di affitto e/o contratto di comodato e/o concessione demaniale ecc.), corredata da idonea documentazione attestante la legittima disponibilità;
- 2) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve avere una superficie minima necessaria per contenere almeno 50 veicoli e non potrà essere parcellizzata; dette aree possono essere in area scoperta e/o in area coperta e/o al chiuso e devono comunque essere nettamente delimitate (con idonea recinzione o altro, anche removibile) da eventuali aree destinate all'esercizio di altre attività; la sistemazione dei veicoli all'interno di tali aree deve essere tale da consentire agevoli manovre di movimentazione dei mezzi in parcheggio e dei mezzi in soccorso. Una quota parte della suddetta area dovrà presentare una superficie idonea a custodire almeno due veicoli incidentati contemporaneamente;
- 3) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere collocata su un terreno privo di vincoli paesaggistici e/o urbanistici e/o idrogeologici e/o altri, come emergenti dal Piano Regolatore, che lo rendano inadatto all'uso di depositaria giudiziaria;
- 4) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere munita di idonea polizza assicurativa avente ad oggetto la responsabilità civile aziendale verso terzi – RCT, nonché contro il furto, incendio e danneggiamento dell'area e di quanto in essa custodito;



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

- 5) nell'area deve essere garantito il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro; in particolare, andrà assicurata la piena conformità dell'attività lavorativa alle previsioni del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- 6) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve avere le seguenti caratteristiche:
 - I. deve essere completamente delimitata con una idonea recinzione di altezza non inferiore a mt 2,5 compreso i varchi adibiti ad accesso/esodo;
 - II. deve essere dotata di sistema di illuminazione posto ad una altezza non inferiore a mt 5, che dev'essere rispondente alle prescrizioni di legge come da dichiarazione rilasciata da impresa e/o tecnico abilitato e deve essere conforme alle eventuali disposizioni in materia di inquinamento luminoso;
 - III. deve rispettare la normativa vigente in ambito di prevenzione incendi; essere corredata di SCIA antincendio, ove prevista ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, ed in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità per le attività ricadenti nella categoria C dell'allegato I al citato DPR. Deve inoltre rispettare il requisito della compatibilità territoriale dell'area da adibire a deposito, ciò al fine di evitare rischi di interferenza ed effetti domino tra l'attività di deposito ed eventuali contigue attività a rischio di incidente rilevante o ad alto rischio specifico (es: distributori di GPL);
 - IV. deve essere sottoposta a vigilanza continua 24h al giorno, mediante sistema di videosorveglianza e/o utilizzo di personale adibito in modo specifico alla sorveglianza;
 - V. deve esserci separazione netta da altra area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
- 7) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve comprendere una zona di messa in sicurezza, al fine di evitare il rischio di eventuali danni ambientali. Tale area, per evitare il rischio di danni ambientali, dovrà essere realizzata nel rispetto di tutte le prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela ambientale e, in particolare, di quelle previste dall'art. 137, comma 9, del D.L. 152/2006, in relazione all'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e collegate norme regionali. Di seguito le soluzioni adottabili: a) in caso di area di stoccaggio al chiuso dovrà essere presente una pavimentazione impermeabilizzata del locale ed un pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti, con obbligo di svuotamento e smaltimento nelle forme previste dalla legislazione vigente; b) in caso di area di stoccaggio all'aperto, sia completamente sia con presenza di semplice tettoia senza protezioni laterali, dovrà essere presente una pavimentazione impermeabilizzata dell'area, che dovrà essere munita di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o di altri liquidi, con l'onere del trattamento secondo la normativa di riferimento vigente;
- 8) eventuale indicazione della presenza di manufatti sull'area destinata a depositaria giudiziaria, realizzati e/o in corso di costruzione ed indicazione dei relativi permessi a costruire; in caso di presenza di manufatti abusivi dovranno essere indicati gli estremi della domanda di condono edilizio;
- 9) il custode giudiziario deve rispettare la normativa vigente in materia di rilascio nell'ambiente di sostanze pericolose, di trattamento dei rifiuti e delle norme ambientali ove applicabili e tenuto conto della specifica attività svolta dallo stesso;
- 10) il custode giudiziario deve avere nella legittima disponibilità (proprietà e/o affitto e/o comodato) i carri soccorso idonei al prelievo ed al trasferimento dei veicoli sequestrati; detti carri soccorso devono essere muniti di polizza RCA e RCT – “rischio di esercizio” ed il custode giudiziario deve fornire copia delle carte di circolazione nonché copie delle polizze di RCA e RCT – “rischio di esercizio”;



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

- 11) il custode giudiziario deve essere iscritto alla Camera di Commercio ai codici relativi allo svolgimento delle attività di traino e soccorso stradale ed allo svolgimento di attività di deposito e custodia per conto terzi;
- 12) è richiesta la produzione di una relazione di un tecnico qualificato, iscritto all'albo professionale, corredata anche da una planimetria in scala 1:1500, in cui risultino evidenziate, come da circolare del Ministero delle Finanze n. 73620 del 30 giugno 1998, le seguenti prescrizioni:
 - I. congrua superficie dell'area adibita e depositaria giudiziaria, non inferiore alla superficie necessaria per il contenimento di almeno 50 autoveicoli idoneamente sistemati, opportunamente recintata fino ad un'altezza non inferiore a mt 2,50, protetta ed illuminata da un'altezza non inferiore a mt 5, con l'indicazione della capienza massima del sito;
 - II. destinazione urbanistica dell'area dove è ubicata la depositaria, espressamente certificata, conforme al Piano Regolatore, con le vie di accesso e di esodo;
 - III. inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, ecc.) con l'indicazione dell'esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga;
 - IV. perimetrazione dell'area, con le vie di accesso e di esodo, con separazione netta, mediante idonea recinzione o altro, da altra eventuale area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
 - V. in caso di presenza di manufatti sull'area adibita a deposito o di manufatti in corso di realizzazione gli stessi dovranno essere conformi alle norme edilizie e urbanistiche (in caso di abusivismo andranno indicati gli estremi dell'eventuale richiesta di condono edilizio);
 - VI. indicazione delle caratteristiche della depositaria, specificando i metri quadrati riservati all'area scoperta e/o all'area coperta e al locale chiuso.

c) ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI PER I CENTRI DI RACCOLTA

- 1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di demolizione e rottamazione;
- 2) Certificato di iscrizione presso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la categoria 5 - cod. CER 16.01.04 (veicoli fuori uso);
- 3) Certificato di iscrizione nel registro nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) di cui all'articolo 188 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- 4) Iscrizione nell'elenco "white list";
- 5) Possesso delle autorizzazioni in tema ambientale riconducibili al menzionato decreto n. 152/2006 e, nello specifico, all'articolo 208 ("Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti").

I predetti requisiti dovranno risultare dalla compilazione dell'Allegato 2 e comprovati dalle relative certificazioni.

d) DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 36/2023, delle Circolari del Ministero delle Finanze n. 73620 del 30 giugno 1998, del Ministero dell'Interno n. 64 del 16 settembre 1998 e, da ultimo, della Circolare del Ministero



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

dell'Interno n. 5886 del 10.04.2019, gli operatori economici interessati dovranno presentare la seguente documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui agli artt. 8 del D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571 e 394 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495:

- 1) richiesta di iscrizione nell'elenco prefettizio, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 e contenente dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale si dichiara:
 - di non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o di aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
 - di non aver riportato condanne per delitti contro il patrimonio o contro le persone, commessi con violenza o di aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
 - di non aver commesso violazioni di norme inerenti ai doveri della custodia del materiale sottoposto a sequestro, confisca o altro e, più in generale, al corretto svolgimento dell'attività di custode;
 - di non essere stati sottoposti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale o alla misura di sicurezza personale;
 - di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di ammissione alle procedure concorsuali;
 - l'assenza delle condizioni di esclusione di partecipazione alle gare pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, c.d. Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
 - la sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione antimafia in materia di concessione o autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
 - il regolare assolvimento degli obblighi in materia fiscale, contributiva e previdenziale I.N.P.S. e degli obblighi assicurativi I.N.A.I.L.;
 - il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità alle previsioni del D.Lgs. 81/2008;
 - di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 54, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001;
- 2) autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività di svolgimento del servizio di rimozione e custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e a fermo amministrativo;
- 3) documentazione attestante che l'area destinata a deposito è di proprietà, in affitto o risulti in concessione dal Demanio o da altro Ente o comunque nella legittima disponibilità dell'istante;
- 4) copia della polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi contro il danneggiamento, il furto, l'incendio e i rischi diversi;
- 5) dichiarazione attestante il possesso o la proprietà di idonei carri soccorso, specificando il numero, la portata e allegando i fogli delle carte di circolazione degli stessi e copia della polizza di rischi d'esercizio;
- 6) Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, completa dei necessari allegati, tra cui:
 - asseverazione a firma del tecnico abilitato riguardante l'idoneità tecnica delle attività contemplate nel D.P.R. n. 151/2001;
 - asseverazione di conformità della depositeria alle prescrizioni recate dalla normativa in materia di prevenzione degli incendi;
- 7) dichiarazione estremi della SCIA o della licenza comunale per l'esercizio dell'attività di rimessa dei veicoli;
- 8) documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale;



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

- 9) certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto di videosorveglianza, di illuminazione e dell'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, realizzati da professionisti abilitati secondo la normativa vigente, nonché indicazione del numero di estintori presenti;
- 10) relazione di un tecnico qualificato, iscritto all'albo professionale, corredata anche da una planimetria in scala 1:1500 in cui risultino evidenziate, come da Circolare del Ministero delle Finanze n. 73620 del 30 giugno 1998, le seguenti prescrizioni:
- congrua superficie dell'area adibita a depositaria, non inferiore alla superficie necessaria per il contenimento di almeno 50 autoveicoli idoneamente sistemati nei relativi stalli, opportunamente recintata fino ad una altezza non inferiore a mt 2,50, protetta e illuminata da un'altezza non inferiore a mt 5, con la indicazione della capienza massima del sito, delle distanze di rispetto e delle corsie di manovra per il passaggio dei mezzi di soccorso;
 - destinazione urbanistica dell'area dove è ubicata la depositaria;
 - inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, ecc.) con l'indicazione dell'esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga;
 - perimetrazione dell'area, con le vie di accesso e di esodo, con separazione netta (mediante idonea recinzione o altro) da altra eventuale area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
 - indicazione della capienza massima del sito;
 - caratteristiche della depositaria, specificando i metri quadrati riservati all'area scoperta, all'area coperta e al locale chiuso;
 - indicazione dell'area riservata alla custodia dei veicoli incidentati, con superficie idonea a custodire almeno due veicoli incidentati contemporaneamente, specificamente attrezzata a seconda che l'area sia coperta o comunque al chiuso ovvero sia all'aperto, completamente o parzialmente;
 - regolare presenza di manufatti sull'area adibita a deposito o in corso di realizzazione ovvero indicazione, in caso di abusività, degli estremi dell'eventuale richiesta di condono edilizio.

e) PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

I veicoli depositati dovranno essere custoditi con la massima diligenza al fine di impedire illecite rimozioni o asportazioni di parti di essi, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, anche per i profili indicati in materia di tutela ambientale e di prevenzione incendi.

È fondamentale che la sistemazione dei veicoli all'interno dell'area di deposito sia tale da garantire agevoli manovre di passaggio dei mezzi di soccorso evitando ogni movimentazione degli stessi veicoli sottoposti a custodia.

Il custode dovrà garantire la reperibilità telefonica h24, assicurando l'intervento su richiesta degli organi accertatori.

Nel deposito dovrà essere assicurata la vigilanza ininterrotta, anche attraverso la predisposizione di strumenti di videosorveglianza.

Dovrà essere predisposto e costantemente aggiornato un registro dove dovranno essere separatamente indicati i veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, sequestro penale, fermo o custoditi ad altro titolo. Il predetto registro dovrà essere disponibile per i controlli degli organi



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

di polizia o della Prefettura, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 215 bis del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285.

Le ditte interessate dovranno indicare i veicoli eventualmente ancora in giacenza come residuo di precedenti esercizi riconducibili alla procedura in argomento, fornendo per ciascuno di essi i dati identificativi (targa, telaio e motivo dell'affidamento in custodia), ove disponibili, e cinque fotografie comprovanti lo stato del mezzo all'atto della presa in custodia ad opera della depositeria.

Ai fini del contenimento delle spese di custodia nonché della corretta e tempestiva applicazione delle procedure previste, le ditte dovranno comunicare all'organo accertatore e a questa Prefettura il mancato ritiro del veicolo a cura dell'avente diritto decorso il periodo di fermo amministrativo ovvero in caso di dissequestro.

L'iscrizione all'elenco prefettizio è subordinata all'acquisizione della suindicata documentazione ed al positivo riscontro documentale e di fatto dei requisiti richiesti.

La Prefettura procederà secondo legge alle verifiche dei requisiti stessi a mezzo di competenti organi ispettivi e di controllo, avvalendosi, nello specifico, della Commissione provinciale di controllo sull'idoneità dei locali e degli impianti delle depositerie dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo nonché sui requisiti soggettivi dei custodi. Potranno, altresì, essere effettuate ispezioni in loco, al fine di consentire la verifica del possesso dei suddetti requisiti e la valutazione delle caratteristiche delle depositerie istanti.

Le ditte dovranno comunicare tempestivamente ogni successiva modifica inerente sia ai requisiti oggettivi sia ai requisiti soggettivi.

I requisiti soggettivi ed oggettivi indicati in premessa dovranno essere mantenuti per tutta la durata di validità dell'elenco predisposto da questa Prefettura a seguito del presente Avviso.

L'accertata violazione delle prescrizioni suindicate o la perdita dei requisiti comporterà la cancellazione dall'elenco.

Le tariffe di custodia e di recupero da applicare, indicate nelle tabelle di cui all'unito Decreto Tariffe, che forma parte integrante del presente Avviso, entreranno in vigore contestualmente all'adozione del Decreto prefettizio di aggiornamento dell'elenco delle depositerie di cui all'art. 8 del D.P.R. 571/1982. Le medesime tariffe saranno applicate anche al trasgressore che ritira il veicolo in deposito.

f) ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Prefettura di Lecce e sarà trasmesso ai Comuni della provincia, all'Agenzia del Demanio e alla Camera di Commercio per la pubblicazione sui propri siti istituzionali. Ne sarà data comunicazione, altresì, alle depositerie iscritte nell'elenco attualmente in vigore.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 101/2018, i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento.

Ogni informazione può essere richiesta all'Area III Staff "Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio" della Prefettura di Lecce – Ufficio "Settore Sequestri", tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo.prefle@pec.interno.it.



Prefettura di Lecce

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio
Tel: 0832.6931 - e-mail e pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

Lecce, data del protocollo

IL PREFETTO
(Manno)

FM/am